

Rassegna Stampa

17-18/01/2024

IL CASO

Anniversario Asm 20mila euro spesi da una fondazione

PAVIA

Per le celebrazioni sui 120 anni di Asm Pavia non sono stati stanziati solo i 32mila euro previsti dall'azienda di via Donegani per retribuire la società Inkspiration di Valerio Tagliacarne. Altri 20mila euro sono arrivati dalla fondazione Lgh, la fondazione che dopo la fusione con A2a raggruppa i Comuni soci di Linea group holding, quindi Pavia, Cremona, Rovato, Lodi e Crema. Lo si desume da un accesso agli atti fatto dalla capogruppo del Pd, Ilaria Cristiani. «Dalle verifiche condotte e che si stanno conducendo – scrive Asm al Comu-

ne – è emerso un pagamento, prima mai comunicato, da parte di Fondazione Lgh nei confronti del signor Tagliacarne su proposta di Asm Pavia per l'importo di 20mila euro, presumibilmente sempre in connessione con i "festeggiamenti"».

«In consiglio comunale – commenta Cristiani – ho sollevato più volte il sospetto che Manuel Elleboro, rappresentante di Asm Pavia nella Fondazione Lgh non facesse gli interessi del territorio ma i suoi. Nel 2022 e nel 2023 in provincia di Pavia avrebbero dovuto arrivare contributi economici per attività di ricerca scientifica e contributi



La fondazione Lgh ha finanziato le celebrazioni per i 120 anni di Asm

a iniziative culturali. Invece, il primo anno, non è arrivato nulla, mentre apprendiamo che nel 2023 è stata finanziata un'attività, per 20 mila euro e il beneficiario è la società presieduta proprio da Elleboro». La capogruppo aggiunge: «Non ho niente contro e non so niente del signor Tagliacarne, ma è evidente che andrebbero restituiti i soldi avuti per l'organizzazione di quegli eventi che non si sono tenuti, né mai si terranno,

nell'ambito dei festeggiamenti per i 120 anni di Asm Pavia».

Il caso dei soldi che la Fondazione Lgh dovrebbe destinare al territorio è stato più volte sollevato in Consiglio comunale dalle forze di opposizione e, in particolare, dalla consigliera Ilaria Cristiani. Riguardo al destino del programma per i festeggiamenti, il nuovo Cda non si è ancora pronunciato. —

F.M.

VERSO IL CONGRESSO

Forza Italia, Cattaneo punta su Quaroni

PAVIA

Inizia a vivacizzarsi l'attesa per il congresso provinciale di Forza Italia, previsto per il prossimo 28 gennaio. La "corrente" che fa capo all'onorevole Alessandro Cattaneo ha depositato le firme necessarie a candidare Amedeo Quaroni, attuale vice presidente dell'amministrazione provinciale e vice sindaco di Montù Beccaria. Oltre che dal deputato ed ex vice sindaco di Pavia, la candidatura di Quaroni è sostenuta da vice sindaco e da alcuni assessori di Vigevano, dalla vice sindaco di Voghera, dal consigliere provinciale Giuseppe Carbone, dalla consigliera comunale di Pavia, Lidia Decembrino, dai sindaci di Ca-



Amedeo Quaroni

steggio e Sant'Alessio e dal vice sindaco di Corteolona, Felice Novazzi. La lista si chiama "Coerenza territorio" e la relativa mozione auspica un centrodestra unito. Entro il 24 potranno essere depositate altre candidature ed è probabile che arrivi quella della "corrente" Bobbio Pallavicini. —

F.M.

IL CASO

Tre infezioni da legionella, paura a Godiasco

La conferma di Ats, sono tutti ricoverati. Sindaco in attesa degli esami ambientali per poi prendere provvedimenti

GODIASCO

Legionella riscontrata in tre persone a Godiasco Salice Terme. Tutte sono ricoverate in ospedale: una di queste sarebbe anche in condizioni piuttosto critiche. Secondo alcune fonti abiterebbero tutte nello stesso stabile. Sui tre casi di legionella è arrivata ieri la conferma da parte di Ats. Il sindaco di Godiasco Salice Terme, Fabio Riva, è in attesa di conoscere gli esiti dei campionamenti ambientali per capire in che zona questa malattia è stata contratta per poi emanare eventuali ordinanze.

Intanto in una nota, Ats spiega: «Dopo l'individuazio-

ne di tre casi di legionellosi, malattia causata dal bacillo della legionella che colpisce prevalentemente il sistema respiratorio, nella zona di Godiasco Salice Terme, l'Ats di Pavia ha immediatamente attivato le procedure di vigilanza ed effettuato i campionamenti ambientali previsti, dei quali non sono ancora pervenuti i rapporti di prova. Al momento non ci sono elementi che possono associare i casi in un cluster (nel senso che non ci sarebbe correlazione tra i tre casi sospetti, ndr). Si precisa - continua la nota di Ats - che quadro sintomatologico, gravità ed esiti della legionellosi dipendono da caratteristiche individuali, fat-

tori di rischio e co-morbilità dei casi».

Il sindaco Riva già da qualche giorno si era attivato e spiega: «Non appena si è diffusa la notizia dei casi di legionella nel nostro Comune ho inviato una pec all'Ats di Pavia per sapere se era a conoscenza di questo problema. Mi è stato risposto che in questo momento ci sono tre casi sotto osservazione».

In sostanza Ats ha effettuato dei prelievi dell'acqua presso le abitazioni di queste tre persone contagiate ma i campionamenti che sono stati inviati al laboratorio sono in fase di analisi e non ci sono ancora i responsi ufficiali.

«In pratica - continua il sin-

daco di Godiasco - in questo momento il Comune non è in possesso di dati ufficiali tali da far prendere alcuna decisione. Si tratta comunque con ogni probabilità di casi isolati. Come l'Ats ci invierà, come tra l'altro era già capitato in passato, documentazione nella quale si rileva che i prelievi fatti hanno riscontrato dei valori fuori norma sarà mia premura emettere un'ordinanza che sarà limitata all'edificio colpito da questo problema. Non è infatti da escludere - conclude Riva - che le persone che hanno contratto questa malattia possano averlo fatto da tutt'altra parte rispetto che nella loro abitazione». Nell'ordinanza

che verrà emessa il sindaco chiederà di non utilizzare le prese d'acqua se non dopo aver effettuato una sanificazione. «Solo dopo aver ricevuto il verbale di sanificazione - spiega ancora Riva - verrà effettuato un altro controllo per verificare che il problema sia risolto. Posso anche tranquillizzare tutti sul fatto che la legionella non arriva dall'acquedotto gestito da Pavia Acque in quanto l'acqua è clorata e disinfettata e i controlli hanno sempre dato esito negativo. In secondo luogo l'acqua in questi serbatoi è sempre in movimento mentre la legionella prolifera nelle acque stagnanti». —

ALESSANDRO DISPERATI

LA SCHEDA

Un batterio che può provocare la polmonite

La legionella è un batterio che provoca una malattia che si trasmette per via aerea chiamata legionellosi che colpisce il sistema respiratorio con forme anche acute di polmonite. Può trovare le condizioni ideali per la proliferazione in torri di raffreddamento per impianti di condizionamento; condutture di ospedali, alberghi e industrie; docce, cisterne e piscine.

MORTARA

In corso Josti riprende il cantiere della fognatura in attesa del nuovo pavè

Sandro Barberis / MORTARA

«Tra fine mese e primi di febbraio riprenderanno i lavori in corso Josti per il rifacimento della fognatura». Ad annunciarlo è il sindaco Ettore Gerosa, lavori che erano stati sospesi da settembre fino ad ora per consentire al commercio del centro di avere corso Josti aperto sia durante la sagra del salame d'oca a fine settembre sia durante il periodo di Natale.

UN MESE E MEZZO DI DISAGI

Durante la fase bis del cantiere sarà quindi necessaria una nuova chiusura, quanto meno della parte centrale esclusi i marciapiedi, con i relativi disagi. I cantieri dureranno sei settimane. E saranno in corso Josti nel tratto che va da via XX Settembre fino alla chiesa di Santa Croce comprendendo anche piazza Carlo Alberto. La conclusione poi sarà in corso Garibaldi, in un breve tratto vicino a Santa Croce. Gli interventi su acquedotto e fognatura sono stati de-



Una veduta di corso Josti in centro a Mortara

cisi per problematiche relative alla fognatura, che va sistemata. A coordinare l'intervento la municipalizzata As Mortara e Pavia Acque.

Dopo la conclusione del cantiere sarà rimesso comunque l'asfalto. In attesa che torni il pavè, come in passato. La giunta di Mortara ha già deciso che la pavimentazione in porfido sarà rimessa, ma solo nel 2025.

Per la futura riqualificazione di corso Josti, con il ritorno del pavè, il Comune a fine 2023 ha contratto un mutuo.

Nel 2024, invece, sono previsti altri cantieri: il dosso in via Roma, la riqualificazione di piazza del Municipio, il rifacimento del cortile delle scuole elementari e la riasfaltature di alcune strade comunali. —

MERCOLEDÌ 17 GENNAIO 2024

la Provincia **PAVESE**

PAVIA - IL VOTO DI GIUGNO

Sindaco, il centrosinistra ha scelto Michele Lissia

Dopo i veti incrociati, la coalizione trova l'accordo sulla candidatura del segretario cittadino del Pd

Il candidato del centrosinistra alle elezioni comunali dell'8 e 9 giugno sarà Michele Lissia, 42 anni, consigliere comunale e segretario cittadino del Partito democratico. Il suo profilo ha messo d'accordo tutte le forze che partecipano al tavolo del centrosinistra. La decisione è stata presa nel corso di una riunione che si è svolta lunedì sera. Ieri sera l'assemblea cittadina del Pd è stata chiamata a ratificare il nome di chi contenderà la fascia tricolore al centrodestra cittadino. Dal momento in cui è

stato organizzato il tavolo del centrosinistra alla decisione finale sono trascorsi circa otto mesi. A riunirsi, periodicamente, sono stati esponenti del Partito democratico, Pavia a colori, Sinistra italiana/Verdi, Cittadini per Pavia, Italia Viva, Azione, Movimento 5 stelle e del gruppo misto rappresentato, in Consiglio comunale, da Rodolfo Faldini. Il nome di Lissia, che da dieci anni siede in Consiglio comunale, è stato quello che alla fine ha messo d'accordo tutti quanti. **MERLI/APAG.9**



Michele Lissia, 42 anni

LE MANOVRE

Il centrodestra tra il Fracassi bis e le rivendicazioni di Fratelli d'Italia

E cosa accade nel centrodestra? Il Fracassi bis resta sul tappeto così come restano sul tappeto le rivendicazioni di Fratelli d'Italia. / APAG.9

VERSO IL VOTO

Michele Lissia candidato sindaco il centrosinistra ha fatto la scelta

Il nome del segretario cittadino del Pd ha messo d'accordo le anime moderate e quelle più radicali

Fabrizio Merli / PAVIA

Il candidato del centrosinistra alle elezioni comunali dell'8 e 9 giugno sarà Michele Lissia, 42 anni, consigliere comunale e segretario cittadino del Partito democratico. Il suo profilo ha messo d'accordo tutte le forze che partecipano al tavolo del centrosinistra. La decisione è stata presa nel corso di una riunione che si è svolta lunedì sera. Ieri sera l'assemblea cittadina del Pd è stata chiamata a ratificare il nome di chi contenderà la fascia tricolore al centrodestra cittadino.

OTTO MESI

Dal momento in cui è stato organizzato il tavolo del centrosinistra alla decisione finale sono trascorsi circa otto mesi. A riunirsi, periodicamente, sono stati esponenti del Partito democratico, Pavia a colori, Sinistra italiana/Verdi, Cittadini per Pavia, Italia Viva, Azione, Movimento 5 stelle e del gruppo misto rappresentato, in Consiglio comunale, da Rodolfo Faldini.

Il nome di Lissia, che da dieci anni siede in Consiglio comunale, è stato quello che alla fine ha messo d'accordo tutti quanti. Era stato lo stesso Lissia, nella primavera 2023, a organizzare il tavolo, è stato lui a fare da mediatore tra le diverse sensibilità delle varie forze politiche e, per eleganza, non vi ha più preso parte quando le quotazioni del suo nome sono iniziate a salire, demandando al segretario provinciale, Simone Marchesi, la responsabilità dei dem in coalizione. Per arrivare all'indicazione



Michele Lissia, 42 anni, consigliere comunale e segretario cittadino del Pd è stato scelto dal tavolo del centrosinistra come candidato sindaco

IL PROFILO

Sassarese, 42 anni, doppia laurea ed ex campione sardo di pugilato

Michele Lissia ha 42 anni ed è originario di Calangianus, in provincia di Sassari. Nel 2000 è arrivato a Pavia per il corso di studi universitari. Qui ha conferito la laurea quadriennale in Scienze politiche e la laurea magistrale in Giuri-

sprudenza. Inoltre ha effettuato un dottorato di ricerca in Economia con il professor Giorgio Rampa. Ha avuto differenti esperienze lavorative, iniziando da quella di funzionario alla Regione Piemonte. È poi passato con una borsa

triennale all'istituto di ricerca Polis di Regione Lombardia, al quale ha fatto seguito un impegno alla direzione scientifica del policlinico San Matteo. Attualmente è direttore operativo della società romana Cis Emergenza, che gestisce trasporti sanitari. È stato eletto per la prima volta consigliere comunale del Partito democratico nel 2014, con 88 preferenze. È stato capogruppo a palazzo Mezzabarba dal 2016 al 2019. Alle elezioni del

2019 è stato riconfermato in Consiglio con 209 preferenze. Inoltre è stato segretario cittadino del Pd, eletto nel dicembre 2018 e riconfermato nell'ottobre 2023. A 18 anni è stato campione sardo interregionale di pugilato. Ripercorrendo il suo decennio al Mezzabarba è impossibile trovare una circostanza in cui i suoi toni siano andati oltre le righe. Si è sempre distinto per la precisione dei suoi interventi dal punto di vista giuridico.

di Lissia il percorso è stato abbastanza lungo e non privo di difficoltà. Il Pd ha messo in campo un gruppo di "saggi" del quale ha fatto parte anche Andrea Albergati, ex sin-

daco di Pavia, che da subito ha indicato come strada da seguire il "modello Lodi", vale a dire l'alleanza più ampia possibile tra forze politiche che non si riconoscono nel

centrodestra. Ciascuna forza ha portato poi un contributo. Italia Viva ha da subito chiarito di essere disposta ad allearsi con «chiunque non abbia appoggiato il sindaco Fabri-

zio Fracassi». Cittadini per Pavia, Pavia a colori e Azione hanno portato, rispettivamente, l'esperienza dell'ex sindaco di centrosinistra, Massimo Depaoli e delle due

ex assessore Alice Moggi e Angela Gregorini. Come sempre accade quando si tratta di assumere una decisione collettiva, ciascuno ha dovuto rinunciare a qualcosa per arrivare a una sintesi.

L'USCITA PUBBLICA

Il 17 giugno, ai giardini Malaspina, la coalizione ha organizzato un incontro con i cittadini per raccogliere proposte annotate su post it da inserire nel programma.

Dopo l'estate sono iniziati a circolare i nomi dei probabili candidati, tutti di matrice dem considerato che il Pd è il partito di maggioranza relativa. Quindi sono usciti i nomi di Daniele Bosone, Matteo Pezza, Giuliano Ruffinazzi, Milena D'Imperio. La discussione si è fatta sempre più partecipata, con alcune for-

Ieri sera si è tenuta l'assemblea cittadina dei dem per la ratifica della scelta

ze come la civica Cittadini per Pavia che sino all'ultimo ha auspicato il ricorso alle primarie di coalizione per dare la maggiore legittimazione possibile al candidato scelto dai cittadini. Il Pd ha fatto tutto il percorso interno, convocando e ascoltando i vari circoli cittadini. Sul filo di lana si è registrata qualche tensione per alcuni "veti incrociati". Ma dalla discussione è uscito il nome di Michele Lissia come candidato ideale per strappare palazzo Mezza-barba al centrosinistra.

Lissia - che ieri ha preferito non rilasciare commenti per rispetto della decisione dell'assemblea cittadina del Pd - in dieci anni di Consiglio comunale ha condotto un'opposizione ferma, ma sempre con toni pacati. Ora lo attendono quattro mesi e mezzo di campagna elettorale che parte da un piccolo vantaggio: il centrodestra non è ancora riuscito a esprimere un nome unitario e le spaccature al suo interno sono quasi all'ordine del giorno. —

IL CENTRODESTRA

L'ipotesi Fracassi bis resta sul tappeto ma lo scontro è aperto

PAVIA

Ora che il centrosinistra ha trovato un candidato, il centrodestra cosa farà? Domanda più che lecita che circola negli ambienti della politica cittadina. La presa di posizione più recente è stata quella del segretario provinciale di Fratelli d'Italia, Claudio Mangiarotti, che ha ribadito di volere per il suo partito la



Il sindaco Fabrizio Fracassi

poltrona più prestigiosa del Mezzabarba. Forza Italia, con il vice sindaco e segretario provinciale Antonio Bobbio Pallavicini, sta aspettando di capire (come tutti del resto) quali siano le intenzioni del sindaco leghista uscente, Fabrizio Fracassi. E la Lega ha detto più volte che, se nessuno porrà la "questione Fracassi" nelle sedi di confronto politiche, non vi sono motivi per cui non ricandidare l'attuale primo cittadino. A complicare ulteriormente il quadro c'è il fatto che, all'interno degli stessi partiti di centrodestra, sono sempre più forti le perplessità sull'opportunità di ricandidare Fabrizio Fracassi. E qualcuno, a taccuino chiuso, arriva a dire che se la Le-

ga volesse imporre proprio il nome dell'uscente, la coalizione di centrodestra potrebbe anche spaccarsi, con il Carroccio messo in minoranza da Fratelli d'Italia e Forza Italia. Questa è la situazione attuale sullo scacchiere locale. Le candidature, tuttavia, vengono solitamente decise a livello regionale. Tenendo anche conto del fatto che oltre a Pavia, in Lombardia si voterà per il rinnovo dei Consigli comunali di Bergamo (dove si parla di un civico in quota FdI) e Cremona (che invece viene considerata come appannaggio di Forza Italia). Al voto mancano ormai poco meno di cinque mesi. Il centrodestra dovrà muovere le sue pedine. —

F.M.

Mondo accademico in lutto per l'improvvisa scomparsa del professor Svelto: «Educatore attento ai giovani». Il sindaco: «Un vero signore»

È morto Belvedere un maestro del Diritto e storico rettore del collegio Ghislieri

IL PERSONAGGIO

PAVIA

Un uomo tutto d'un pezzo. Con la morte del professor Andrea Belvedere, giurista e Rettore del Collegio Ghislieri per 42 anni, se ne va un atassello della Pavia capace e gentile. Belvedere, che ancora risiedeva al Collegio, si è spento a 79 anni la scorsa notte dopo una breve malattia; lascia la moglie Laura Cesaris, anche lei figura di spicco nella Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Pavia e la figlia Marianna.

IL CORDOGLIO

E la città si è stretta al dolore della famiglia con grande affetto, come testimoniano le



Andrea Belvedere aveva 79 anni

parole cariche di stima unanime. Così si è espresso l'attuale Rettore del Ghislieri, Alessandro Maranesi, subentrato gli dal 1° novembre del 2021: «Un maestro di intelligenza e di capacità analitica. Non l'ho mai sentito pronunciare giudizi o affermazioni generiche, non ha mai consentito che l'opacità, i fraintendimenti e i luoghi comuni lasciassero spazio all'indagine specifica. È stato un Rettore insuperabile, battagliero, che ha attraversato generazioni e fatto la storia di questa città».

«EQUILIBRATO E SAGGIO»

Il presidente della Fondazione Ghislieri, l'editorialista e scrittore Gian Arturo Ferrari, "classe 1944", è coetaneo del professor Belvedere. «Andrea è stata la prima persona che ho conosciuto al Ghislieri, eravamo vicini agli esami per essere ammessi - racconta Ferrari - e da lì è nata un'amicizia lunga sessant'anni, anche se avevamo idee diverse e studi differenti. È stato sempre un liberale, come orientamento e come costume. E da Rettore fu molto equilibrato e saggio, capace di affrontare con lungimiranza tutti i problemi di gestione e anche economici». L'avvocato Emilio Girino è presidente dell'Associazione Alunni del Ghislieri da dieci anni. «Ricordo ancora il giorno in cui, nel 1981, accolse tutti noi, matricole appena entrate - racconta Girino - lo fece con quella raffinatezza intellettuale e con quell'autoironia che furono sempre sue doti. Ci disse in-

fatti "Siamo qui da oltre quattro secoli e vorremmo restarci per altrettanto tempo", per farci subito capire come dovevamo comportarci in Collegio. Oggi diremmo che era veramente "multitasking": che ci fosse un problema serio con un alunno o una crepa nel muro lui era lì presente. Il suo grandissimo senso di ascolto verso il prossimo lo ha reso molto amato dagli studenti. E per me è stato sempre un fondamentale punto di riferimento sia nella formazione giovanile che nell'impegno manageriale». Anche il Rettore dell'Università, Francesco Svelto, si unisce al coro di stim. «Un governante saggio, educatore attento e intelligente, dotato di un'ironia sottile e di un umorismo elegante -ha detto Svelto- soprattutto capace di comprendere e sostenere i giovani sempre con equilibrio e profondo rispetto delle loro diversità. A nome dell'Ateneo e mio personale desidero ringraziarlo per aver dedicato la sua vita alla missione di docente e di rettore». «Lo ricordo come un vero signore, un uomo d'altri tempi - conclude il sindaco di Pavia, Fabrizio Fracassi- una bella persona davvero, di altissimo profilo: molto educata, sempre disponibile e sorridente. Un elemento dal grande senso civico e un ottimo Rettore». Da oggi fino a giovedì a mezzogiorno sarà possibile porgere l'ultimo saluto ad Andrea Belvedere presso la casa funeraria BBM divia Ciapessoni, a Pavia. —

DANIELA SCHERRER

LA SCHEDA

In cattedra a Pavia e a Milano alla Bocconi

Nato a Pavia il 19 luglio 1944, Andrea Belvedere è stato giurista, ghisleriano dal 1963 e Rettore del Ghislieri dal 1979. Nel 1984 venne nominato professore ordinario di Diritto privato e poi di Diritto civile presso la facoltà di Giurisprudenza di Pavia. Dal 1995 divenne professore a contratto di Diritto privato presso l'Università Bocconi di Milano e, dal 2001, docente di diritto civile nella Scuola di specializzazione per le Professioni legali negli atenei di Pavia e Milano. Nel 1996 entrò a far parte dell'Accademia di Scienze e Lettere dell'Istituto Lombardo di Milano e, dal 1999 al 2005, fu membro del comitato scientifico della Scuola universitaria di Studi superiori di Pavia. Attualmente era professore emerito di Diritto Civile presso il Dipartimento di Giurisprudenza. Belvedere ha fatto anche parte della direzione scientifica de "La nuova Giurisprudenza Civile commentata" e "Rivista Critica del Diritto Privato". Tra i punti di riferimento della sua attività il Diritto di famiglia.

IN TRIBUNALE

Processo Concorsopoli prima udienza rinviata

VOGHERA

Il processo Concorsopoli in Asm Voghera sarebbe dovuto entrare nel vivo oggi, ma l'udienza è stata rinviata. Motivo? È cambiata la composizione del collegio giudicante: la giudice a latere Raffaella Filoni è passata al civile e la sua sostituta Eleonora Aresini entrerà in servizio a febbraio. Il dibattimento quindi entrerà nel vivo nell'udienza già fissata per il 14 febbraio. Il processo riguarda l'ex presidente di Asm Vendita e servizi Monica



La sede di Asm Vendita e servizi

Sissinio, l'allora vice presidente Laura Anselmi, Michele Roberto Chiappa, assunto come direttore operativo in Asm

Ves (sono difesi dall'avvocato Luca Angelieri), e Laura Quaini, uno dei componenti della commissione chiamata a valutare i candidati a uno dei due concorsi (avvocato Atala). Secondo l'accusa, sostenuta dal pm Paolo Mazza, Sissinio e Anselmi avrebbero condizionato il concorso per 13 impiegati tecnico-amministrativi sollecitando la commissione giudicatrice a rivedere la posizione di due candidati, vicini a esponenti politici, che erano risultati idonei ma non vincitori all'esame orale. Una bufera giudiziaria che era esplosa nell'ottobre 2021. Avevano già patteggiato 10 mesi (pena sospesa) due componenti della commissione giudicatrice finita al centro delle contestazioni, il presidente Stefano Spagnoni e Daniela Bruni.—

ITALIA OGGI

Appalti, la pubblicità legale è sempre più un caos

Le stazioni appaltanti ritirino i bandi di gara trasmessi alla Gazzetta prima della fine dell'anno e riavviino la procedura passando tramite la Banca dati nazionale dei contratti pubblici che assicura la pubblicità legale dal primo gennaio 2024. Diversamente i bandi

sarebbero in violazione delle norme sulla digitalizzazione delle procedure in vigore dal primo gennaio. E' questo l'invito che formula l'Autorità nazionale anticorruzione con un comunicato del Presidente Giuseppe Busia recante indicazioni per l'assolvimento degli obblighi di pubblicità legale dei bandi di gara in ambito nazionale. Il nuovo Codice appalti (dlgs n.36/2023) prevede che a decorrere dal 1° gennaio 2024 la pubblicità legale a livello nazionale dei bandi e degli altri atti di gara sia assicurata unicamente dalla Banca dati nazionale dei contratti pubblici nella piattaforma per la pubblicità legale degli atti. A tutti gli effetti quindi la pubblicità legale sulla Banca dati nazionale dei contratti pubblici sostituisce la pubblicazione sulla Gazzetta nazionale o europea per cui dalla data di pubblicazione sulla piattaforma decorrono anche i termini cui il codice appalti fa riferimento. Un primo problema insorto in questi primi 15 giorni è quello della limitata disponibilità, lato stazioni appaltanti, delle piattaforme di approvvigionamento digitali attraverso le quali assolvono gli obblighi di pubblicità legale sulla Banca dati. In ogni caso attraverso queste piattaforme, ricorda l'Anac, le amministrazioni devono redigere i bandi e gli avvisi secondo i template predisposti per la pubblicazione sulla Banca dati nazionale dei contratti pubblici. In modo che le piattaforme di approvvigionamento digitale certificate per la fase di pubblicazione, interagendo in modalità interoperabile con la Bdncp, trasmettano a quest'ultima tutti i dati necessari alla pubblicazione. Tutto ciò inderogabilmente applicabile a decorrere dal 1° gennaio 2024 a tutte le gare il cui avvio non si è perfezionato entro il 31 dicembre 2023. Come prevedibile si pongono problemi di diritto transitorio, in questo caso legati al momento intercorrente fra l'invio al Ted (Tenders Electronic Daily, la versione online della Gazzetta europea) o alla Gazzetta Ufficiale nazionale dei bandi e avvisi, prima del 31 dicembre e alla pubblicazione avvenuta o non avvenuta successivamente al 1/1/2024 sulla Gazzetta europea o sulla gazzetta ufficiale nazionale. L'Anac lo dice a chiare lettere: "per queste gare, gli effetti giuridici dell'atto pubblicato continuano a decorrere dalla data di pubblicazione in Guri o Guue". L' Anac precisa che "una procedura s'intende avviata alla data di pubblicazione del relativo bando. La data di pubblicazione del bando a cui fare riferimento è quella della prima pubblicazione sulla Guue o sulla Guri". Partendo da questo presupposto, nel comunicato del presidente Busia si richiama l'attenzione delle stazioni appaltanti e degli enti concedenti sul fatto che, per le gare soggette a pubblicazione a livello europeo, se il bando è stato pubblicato sulla Guue entro il 31 dicembre 2023, nulla quaestio. Invece se "il bando è stato solo inviato al Ted entro il 31 dicembre 2023, ma non anche pubblicato su Guue, entro la stessa data, esso rientra nell'ambito di applicazione della nuova disciplina della pubblicità legale"; quindi le stazioni appaltanti sono "tenute ad assolvere gli obblighi di pubblicità legale a livello nazionale tramite la Banca dati nazionale dei contratti pubblici". Laddove fosse intervenuta quindi la pubblicazione (non solo sulla Guue ma anche sulla Guri) dopo il 1/1/2024 queste procedure, precisa l'Autorità, non sarebbero "conformi agli articoli 27, 84 e 85 del d.lgs. 36/2023" e risulterebbero inidonee "ad assolvere agli obblighi di pubblicità legale". Da qui l'invito alle stazioni appaltanti "a valutare il ritiro del bando in autotutela, al fine di poter impostare ex novo la gara tramite piattaforma di approvvigionamento digitale certificata e procedere alla trasmissione alla Bdncp dei dati necessari alla pubblicazione, sia a livello europeo che nazionale, tramite interoperabilità con la Bdncp stessa, in conformità a quanto previsto nella Delibera n. 263/2023". Altrettanto vale per le procedure di affidamento per le quali è richiesta la pubblicità a livello nazionale e non europeo: le stazioni appaltanti vengono indotte a ritirare il bando e riavviare tutto il percorso procedendo alla trasmissione alla Bdncp dei dati necessari alla pubblicazione a livello nazionale tramite interoperabilità con la stessa Banca dati dell'Anac, in conformità a quanto previsto nella delibera n. 263/2023. Andrea Mascolini.